



Decreto Dirigenziale n. 244 del 07/10/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/2006 - art. 208 - DGRC n. 81/2015 - Ditta ECOFER SRL - P. IVA 02543470617. Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) NCT Fg. 27 P.Ile 5014 - 5015 - NCEU Foglio 27, P.Ila 5277 zona omogenea D6. RINNOVO AUTORIZZAZIONE all'esercizio e PRESA D'ATTO del cambio Direttore Tecnico.

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i. detta "Norme in materia ambientale";
- l'art. 208 del medesimo decreto legislativo disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti; nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, che ha abrogato - tra l'altro - la DGR n. 1411 del 27/07/2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 149 del 29/04/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 36 del 10/05/2010, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione (trattamento - recupero - deposito preliminare dei veicoli fuori uso) nel Comune di Villa Literno (CE), in favore della ditta ECOFER SRL, con sede legale ed operativa nel Comune di Villa Literno (CE), alla via S. Giovanni snc, P.IVA 02543470617, nell'area censita al NCT del medesimo Comune Fg 27 P.lle 5014 - 5015 e al NCEU al Foglio 27 P.la 5277, con destinazione urbanistica zona omogenea D7 per insediamenti produttivi presenti sul territorio, su un'area di mq. 2.600 ca., di cui mq 2.122,00 per l'attività di autodemolizione e mq 450 per soccorso ACI, legalmente rappresentata dalla sig.ra GRUSIO Maria, nata a San Cipriano d'Aversa (CE) il 08/10/1949, C.F. GRSMRA49R48H798J ed ivi residente alla via 2° Vico G. Capasso n. 5;
- con D.D. n. 258 del 23/07/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rettificata la scadenza dell'autorizzazione, fissata in cinque anni;
- il Settore TAP Ecologia di Caserta con nota prot. n. 0662541 del 04/08/2010 ha comunicato alla ditta e agli Enti di Riferimento (Sindaco del Comune di Villa Literno, Provincia, ARPAC e all'ASL/CE2 Distretto n. 37 di Casal di Principe) di essere autorizzata ad intraprendere l'esercizio dell'attività di cui al D.D. n. 149 del 29/04/2010, rettificato con D.D. n. 258 del 23/07/2010, dalla data di notifica della medesima, avvenuta il 09/08/2010 e scadenza al 9 agosto 2015;
- precedentemente con D.D. n. 1503 del 19/12/2008 dell'allora Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" è stato rilasciato in favore della ditta ECOFER snc di Grusio Maria e Pagano Felice, il parere favorevole di compatibilità ambientale dell'impianto con prescrizioni;
- con D.D. n. 73 del 16/04/2013 del Settore TAP di Caserta, pubblicato sul BURC n. 21 del 22 aprile 2013, è stato approvato il progetto di ampliamento dell'attività di autodemolizione, con la possibilità di stoccare n. 50 autoveicoli prima del trattamento e n. 31 autoveicoli trattati;
- la ditta ECOFER SRL con istanza acquisita al protocollo regionale n. 0152947 del 05/03/2015, ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio allegando la seguente documentazione, in conformità alla DGRC n. 1411/2007, successivamente abrogata dalla DGRC n. 81 del 09/03/2015:
 - istanza di rinnovo di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006; ;
 - Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA;
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
 - Certificato di destinazione urbanistica dell'area in cui sorge l'impianto;
- Perizia giurata a firma del tecnico abilitato, arch. Angelo Diana, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Caserta al nr. 460, attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;

- Dichiarazione asseverata di tecnico qualificato, a firma del dr. Augusto Ucciero, iscritto all'Albo Nazionale dei Biologi al nr. 055345 Sez. B, concernente la conformità dell'impianto al progetto approvato;
 - Ricevuta di pagamento spese amministrative di € 300,00 in favore della Regione Campania - Cod. Tariffa 0520, effettuato il 10/07/2015, acquisita al prot. regionale n. 0506935 del 21/07/2015;
- la Scrivente UOD con nota prot. n. 0275542 del 22/04/2015 ha richiesto l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro;
- il Comune di Villa Literno (CE), con nota prot. n. 040/2015/Iovine del 03/03/2015, acquisita al prot. regionale n. 0152947 del 05/03/2015, a firma del Responsabile del Servizio, geom. Vincenzo Iovine, ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica con il quale è stato certificato che "Premesso che il Comune di Villa Literno è dotato di strumento urbanistico approvato e vigente CERTIFICA che la zona interessata dall'unità immobiliare distinta al Catasto Fabbricati (NCEU) di questo Comune al Foglio n. 27 con particella 5277 realizzata sulla zona di terreno riportata al NCT al Foglio 27 P.lle 5014 e 5015 risulta in Zona Omogenea D6 per insediamenti produttivi presenti sul territorio (in quanto esistente alla data di approvazione del PUC), costituito da complesso industriale per l'attività di autodemolizione, trasformazione, stoccaggio, trattamento e pressatura di residui di autoveicoli riutilizzabili, precisando che lo stesso immobile risulta coerente e conforme alle prescrizioni urbanistiche della Concessione Edilizia n. 07 del 31/10/2002, rilasciata a favore della Soc. Soccorso di Del Villano Carmine e Pagano snc";
- la Scrivente UOD ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi con nota prot. n. 0473198 del 08/07/2015, che è stata rinviata a data da destinarsi con nota prot. n. 0509533 del 22/07/2015, su formale richiesta dell'ARPAC, stante le emergenze ambientali occorse e la carenza di risorse umane del Dipartimento;
- la Scrivente UOD ha richiesto con nota prot. n. 0492972 del 15/07/2015 il sopralluogo all'Amministrazione Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la Provincia di Caserta con nota prot. n. 0067978 del 03/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0589145 del 03/09/2015, ha trasmesso la relazione di sopralluogo effettuato in data 1/09/2015, prot. Sett. N. 587 del 01/09/2015, presso l'impianto gestito dalla Ditta ECOFER SRL, ubicato in via S. Giovanni snc del Comune di Villa Literno (CE), nella quale si legge che "l'impianto di che trattasi risulta conforme al progetto presentato ed approvato dalla Regione Campania ed all'atto del sopralluogo si è potuto accertare che nessuna modifica è stata apportata a quanto verificato durante il precedente controllo effettuato da personale di questo Settore in data 05/06/2012. ... Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che allo stato non esiste alcun motivo ostativo al rinnovo dell'autorizzazione";
- la Scrivente UOD ha convocato, con nota prot. n. 0561198 del 30/07/2015, la Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 8 settembre 2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. n. 0598077 del 08/09/2015, che è stata rinviata, in quanto la CdS ha rilevato che l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, rilasciata dalla Provincia di Caserta, prot. n. 0008440 del 31/01/2011, della durata di 4 anni, era scaduta e dal momento che l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 s.m.i. assorbe anche quella agli scarichi delle acque reflue, ha ritenuto necessario acquisire il parere di competenza del Comune di Villa Literno, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., trattandosi di scarichi di acque reflue provenienti dall'impianto con immissione nel Canale di Bonifica, la cui competenza è stata trasferita dalla Provincia al Comune di riferimento, al fine di poter inserire eventuali prescrizioni nel provvedimento autorizzativo di rinnovo;
- la Scrivente UOD con nota prot. n. 0641267 del 25/09/2015 ha riconvocato una nuova seduta di CdS per il giorno 2 ottobre 2015;

- nella seduta di CdS del 2 ottobre 2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0658762 del 02/10/2015, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC, di cui al Parere Tecnico n. 131/NB/15, trasmesso con nota prot. n. 0055051 del 09/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0601608 del 09/09/2015, e del parere favorevole con prescrizioni del Comune di Villa Literno, trasmesso con nota prot. n. 0015542 del 22/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0630543 del 22/09/2015, agli scarichi di acque reflue, provenienti dall'impianto di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, sito nel Comune di Villa Literno (CE) alla via San Giovanni snc, con immissione nel Canale di Bonifica denominato Canale Gallinelle Arena, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006;

- la CdS del 2 ottobre 2015 si è conclusa con esito favorevole con prescrizioni, subordinando l'emanazione del presente provvedimento alla presentazione da parte della ditta della dichiarazione, da trasmettere alla Regione Campania e a tutti gli Enti invitati alla Conferenza confermando che l'impianto non ha subito variazioni rispetto a quanto autorizzato in precedenza, con la precisa indicazione del numero di autoveicoli stoccabili prima e dopo il trattamento e la tipologia di appartenenza, in ottemperanza alla L.R. n. 1 del 27/01/2012, alla DGR n. 83 del 06/03/2012 e alla DGRC n. 81 del 9/03/2015.

RILEVATO che la ditta:

- ha depositato un atto di compravendita dell'area, acquisito al prot. regionale n. 0259902 del 25/03/2009, Repertorio n. 15312 Raccolta 2653, registrato all'Agenzia delle Entrate di S. Maria Capua Vetere il 12/11/2002; Repertorio 15924, Raccolta n. 4803, registrato in Aversa (CE) il 15/05/2008 al n. 2751 Serie 1T; Repertorio n. 191995 Raccolta 34008, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta il 20/07/2009 al n. 6011, stipulati rispettivamente dal Notaio dott.ssa Maria Musto in Trentola Ducenta (CE); Notaio dr. Giovanni Reccia in San Cipriano d'Aversa (CE); Notaio avv. Vincenzo di Caprio in Caserta;
- con note, acquisite al prot. regionale n. 0511495 e n. 0511499 del 23/07/2015, ha presentato i seguenti allegati:
 - revoca dell'incarico di Direttore Tecnico all'arch. Angelo Diana e contestuale nomina della sig.ra GRUSIO Maria;
 - accettazione incarico di Direttore Tecnico dell'impianto di autodemolizione della sig.ra Grusio Maria, C.F. GRSMRA49R48H798J, in possesso dell'attestato di "Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti", rilasciato in data 25/01/2010 dall'Ente di Formazione Professionale ASSOFRAM, con sede in Casoria alla via Principe di Piemonte n. 131, C.F. 93017550638;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito all'esperienza professionale maturata dal nuovo Direttore Tecnico, come previsto al punto 1.3 della DGR 81/2015;
 - autocertificazione antimafia del nuovo Direttore tecnico e familiari conviventi;
- ha depositato l'appendice alla polizza fidejussoria n. 102508P-Q1, in originale, acquisita al prot. regionale n. 0630643 del 22/09/2015, stipulata con la FINWORLD SpA, ad integrazione dell'atto di fideiussione n. 102508P, acquisito al prot. regionale n. 0659505 del 04/08/2010, intestata al Presidente della Giunta Regionale della Campania, con un importo garantito pari ad € 15.000,00 con scadenza 27/07/2016 e prorogata con la su indicata appendice al 27/07/2021 (1 anno in più rispetto all'autorizzazione da rilasciare), debitamente autenticata dal Notaio avv. Mario Matano, iscritto al collegio Notarile di Santa Maria Capua Vetere (CE).

CONSIDERATO CHE

- la ditta con nota acquisita al prot. regionale n. 0665215 del 6/10/2015 ha trasmesso alla Scrivente UOD e agli Enti invitati alla Conferenza, quanto richiesto in sede di CdS del 2 ottobre 2015, ovvero la dichiarazione in merito al numero e tipologia di autoveicoli da stoccare prima del trattamento e dopo il trattamento presso il Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso.

RITENUTO, in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 2 ottobre 2015, che sussistono le condizioni per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 s.m.i., che assorbe – tra l'altro – anche quella agli scarichi delle acque reflue, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in favore della ditta ECOFER SRL, con sede legale ed operativa nel Comune di Villa Literno (CE), alla via S. Giovanni snc, P.IVA 02543470617, nell'area censita al NCT Fg 27 P.lle 5014 – 5015 e al NCEU del medesimo Comune al Foglio 27 P.la 5277, con destinazione urbanistica zona omogenea D6 per insediamenti produttivi presenti sul territorio, su un'area di mq. 2.600 ca., di cui mq 2.122,00 per l'attività di autodemolizione e mq 450 per soccorso ACI, legalmente rappresentata dalla sig.ra GRUSIO Maria, nata a San Cipriano d'Aversa (CE) il 08/10/1949, C.F. GRSMRA49R48H798J ed ivi residente alla via 2° Vico G. Capasso n. 5.

VISTI

- il D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”, pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema” alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 2 ottobre 2015, nonché della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE**, in conformità alle risultanze della CdS del 2 ottobre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e DGRC n. 81 del 09/03/2015, per anni 5 (cinque) **fino al 27 luglio 2020** (scadenza del periodo di copertura della polizza fideiussoria – 1 anno per l'eventuale bonifica) l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in favore della ditta ECOFER SRL, con sede legale ed operativa nel Comune di Villa Literno (CE), alla via S. Giovanni snc, P.IVA 02543470617, nell'area censita al NCT Fg 27 P.lle 5014 – 5015 e al NCEU del medesimo Comune al Foglio 27 P.la 5277, con destinazione urbanistica zona omogenea D6 per insediamenti produttivi presenti sul territorio, su un'area di mq. 2.600 ca., di cui mq 2.122,00 per l'attività di autodemolizione e mq 450 per soccorso ACI, legalmente rappresentata dalla sig.ra GRUSIO Maria, nata a San Cipriano d'Aversa (CE) il 08/10/1949, C.F. GRSMRA49R48H798J ed ivi residente alla via 2° Vico G. Capasso n. 5, già rilasciata con Decreto

Dirigenziale (D.D.) n. 149 del 29/04/2010, rettificato con D.D. n. 258 del 23/07/2010 e D.D. n. 73 del 16/04/2013 **con le seguenti prescrizioni:**

- a) effettuare una campagna fonometrica con la messa a regime dell'impianto, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC nei 30 giorni successivi;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
 - c) rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGR 81/2015;
 - d) dare attuazione a tutto quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo presentato ed approvato;
 - e) monitoraggio ambientale biennale, con l'ausilio di agenzie e/o Enti pubblici o privati autorizzati che operano nel settore della tutela dell'ambiente, sulle seguenti problematiche:
 - smaltimento dei rifiuti e del possibile inquinamento sia nei limiti dell'impianto che oltre;
 - sulla utilizzazione delle risorse naturali e sul disturbo ambientale, eventualmente prodotto dai macchinari e da altre fonti;
 - sul rischio d'incidente ambientale ed alle persone.
2. **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 124 del d. Lgs. 152/2006, per il periodo di validità del presente provvedimento, agli scarichi di acque reflue, provenienti dall' impianto con immissione nel Canale di Bonifica denominato Canale Gallinelle Arena, **con le seguenti prescrizioni**, in conformità al parere, rilasciato dal Comune di Villa Literno (CE), prot. n. 0015542 del 22/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0630543 del 22/09/2015:
- a. lo scarico dovrà costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D. Lgs. 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del medesimo decreto;
 - b. il titolare dello scarico deve adottare un programma di manutenzione periodica dell'impianto di depurazione, nonché un registro di ispezione e manutenzione degli stessi, che dovrà essere posto a disposizione dell'autorità di vigilanza;
 - c. divieto categorico di utilizzo di by pass dall'impianto di trattamento;
 - d. divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - e. obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con cadenza semestrale;
 - f. di comunicare tempestivamente alla Scrivente UOD, al Comune e all'ARPAC eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
 - g. di comunicare alla Scrivente UOD, al Comune e all'ARPAC, ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - h. di comunicare alla Scrivente UOD, al Comune e all'ARPAC, eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
 - i. di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo dello scarico di cui all'art. 101 punto 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (pozzetti di ispezione);
 - j. di provvedere periodicamente alla rimozione ed invio a smaltimento dei fanghi prodotti nell'impianto di trattamento che dovrà essere effettuato nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.
2. **RICHIAMARE** il D.D. n. 149 del 29/04/2010, rettificato con D.D. n. 258 del 23/07/2010 e D.D. n. 73 del 16/04/2013 per tutte le condizioni e prescrizioni impartite in sede di gestione le quali restano ferme ed invariate.
3. **STABILIRE** che, in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla L.R. n. 1 del 27/01/2012, alla DGRC n. 83 del 06/03/2012 e alla DGRC n. 81 del 09/03/2015 e alle garanzie finanziarie prestate, in detto impianto è possibile stoccare n. 47 autoveicoli (M1, N1), n. 1 veicolo a

tre ruote, n. 2 veicoli a due ruote prima del trattamento per una durata non superiore a 180 giorni, e n. 29 autoveicoli (M1, N1), n. 1 veicolo a tre ruote e n. 1 veicolo a due ruote dopo il trattamento.

4. **STABILIRE** che, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, D.Lgs. 209/2003 e DGR 81/2015, in relazione alle superfici a disposizione ed alle garanzie finanziarie prestate, in detto impianto non è possibile stoccare, in ogni momento, più di n. 50 autoveicoli, di cui n. 47 autoveicoli, n. 1 veicolo a tre ruote e n. 2 veicoli a 2 ruote.

6. **PRECISARE CHE**

- l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
- tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D. Lgs. 209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

ELENCO CODICI CER

codice CER	RIFIUTO
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti BCV
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13 03 01*	Oli isolanti e termo conduttori, contenenti BCV
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti produttivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09*
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere

16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09* a 16 02 12*
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
19 12 08	Prodotti tessili

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.

7. SPECIFICARE CHE

7.1 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (D. Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 209/03 - Delibera G.R.C. n. 81/2015);

7.2 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

7.3 alla chiusura dell'impianto la ditta ECOFER SRL è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

7.4 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n. 151/2011.

8. **PRECISARE**, altresì, che l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia, rilasciata dalla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporta la cessazione immediata dell'efficacia del presente provvedimento.

9. **PRENDERE ATTO** del cambio del Direttore Tecnico, nella persona della sig.ra GRUSIO Maria, nata a San Cipriano d'Aversa (CE) il 08/10/1949, C.F. GRSMRA49R48H798J, in sostituzione dell'arch. Angelo Diana.

10. EVIDENZIARE CHE

- l'autorizzazione è soggetta a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

11. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ECOFER SRL, al Sindaco del Comune di Villa Literno (CE); all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 07 Distretto n. 20 - UOPC di Casal di Principe (CE); all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - e al PRA di Caserta, ciascuno per le proprie competenze.

12. **TRASMETTERE** il presente atto all'Albo dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
13. **INOLTARE** il presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per opportuna conoscenza.
14. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim